



QUALE “ALPINISMO” ?

TRA LIBERTÀ, VINCOLI E BUROCRAZIA.

Convegno C.A.A.I. Gruppo Orientale

“Assemblea di Primavera”

Cividale del Friuli

18/19 Maggio 2019

Il tema di questo convegno deriva dallo sviluppo di alcune
riflessioni di Mauro Florit,

(quindi ora sapete, eventualmente, con chi prendervela)

Nasce così l'idea di preparare due presentazioni
separate che hanno come “fil rouge”
due distinti fatti di cronaca.

Obiettivo della Presentazione

Analizzare alcuni fatti di cronaca e trarne delle osservazioni.

Riflettere sui meccanismi che sottendono alle scelte del legislatore.

Osservare quale peso hanno i “media” oggi nel processo decisionale del legislatore.

Interrogarci su se, come e perchè sarebbe necessario interagire con l'apparato burocratico.

Il filo conduttore del tema di questo convegno prende
lo spunto da due recenti fatti di cronaca :

Il primo è un evento di respiro locale,
purtroppo non eccezionale,
persino banale nella sua tragicità.

Il secondo ha avuto un'eco mediatica mondiale,
ed ha coinvolto emotivamente per giorni
persone in tutto il mondo.

In entrambi i casi sono morte due persone.

Requiescat in pace

La piccola Emily :



... e la madre, Renata Dyakowska, che morirà quaranta giorni dopo per le ferite riportate.



“Repubblica.it”

*Bolzano, la piccola di 8 anni morta sullo
slittino. "Segnaletica delle piste solo in
tedesco",
indaga la procura. E' polemica.*

Corno del Renon, 5 gennaio 2019

I primi commenti sulla stampa online sono unanimi:

si punta il dito su di un cartello ...

In **via Gogol**, una piccola strada senza uscita ai lati della via Emilia dove abita la famiglia di **Ciro Formisano**, la gente è stata colpita negli affetti. «Tanti di noi hanno mandato dei messaggi la papà - dice una vicina di casa -, ci sentiamo tutti al suo fianco». Al centro dei commenti c'è quel [cartello dove l'indicazione del divieto della pista agli slittini è scritta soltanto in tedesco](#): «Come era in tedesco, il cartello doveva essere anche in italiano», commenta una donna. Un'altra residente della zona non è d'accordo: «Non ci sono parole per quello che è successo - afferma -, adesso si cerca di dare la colpa a qualcuno, ma questo è stato un vero incidente». Un vicino di casa però aggiunge: «In certe situazioni dovrebbe esserci qualcuno che controlli, una persona che si accerti che la gente non prenda una pista sbagliata». C'è una grande mestizia: «I nostri bambini giocavano insieme a Emily».

L'incidente sulle piste a Bolzano

L'incidente in cui ha perso la vita la piccola **Emily Formisano** e che ha ridotto la madre in fin di vita è avvenuto sulle piste del Corno del Renon. Le due si sono avventurate su una pista in cui non era possibile viaggiare sugli slittini incorrendo in un grave incidente che ne ha provocato la morte di una il ferimento dell'altra. Il padre si era accorto dell'imprudenza delle due e aveva gridato loro di fermarsi ma ormai, non avendo sentito l'avvertimento, le due sono scese e incorse nel grave incidente.

Dopo l'incidente sono immediatamente arrivati i soccorsi che hanno constatato che la piccola era in condizioni disperate mentre la madre era in condizioni molto gravi. Entrambe sono state portate all'ospedale di Bolzano e mentre la piccola è deceduta la madre è in pericolo di vita. Ad oggi la procura di Bolzano ha aperto un'inchiesta per fare luce sulle eventuali responsabilità dell'impianto.



Le responsabilità dell'impianto tedesco

Quello che viene contestato e che ha potuto indurre la donna con la figlia a lanciarsi con lo slittino sulla pista potrebbe essere un cartello scritto solamente in tedesco e non in italiano. Le due vittime potevano essere state tratte in inganno da questo e quindi la procura sta cercando di capire se effettivamente le segnalazioni sulla pista sono adeguate. Il cartello riporta solo la scritta tedesca "**Rodeln Verboten**" ovvero slittini vietati, ma la pista nera ha all'inizio del suo tracciato un cartello giallo ben visibile che mostra che gli slittini sono vietati..

La donna aveva imboccato questa pista nera per errore ed è quindi incorsa nell'incidente con lo slittino con la figlia. La pista è di certo stata imboccata per errore e non si è fatto attenzione ai cartelli che invece sono presenti e ben visibili. nonostante la scritta sia solo in tedesco i cartelli erano di certo inequivocabili.

ANALISI DEGLI EVENTI PROPOSTA DAI MEDIA

1) la stampa da la notizia che la procura ha aperto l'inchiesta.

2) Parte la ricerca delle responsabilità:

Viene additato il responsabile della società che gestisce l'impianto.

3) Identificazione delle irregolarità:

I cartelli hanno le indicazioni solo in “tedesco”.

CONCLUSIONI

Modifica della Segnaletica

Probabilmente verrà redatto un nuovo regolamento su cartelli ed indicazioni per chi pratica questo sport.

Il “problema” :



La “soluzione” :

Incidente in slittino sul Renon. Ora il cartello è anche in italiano



REDAZIONE

15 gennaio 2019, 06:00 5

[Facebook](#)

[Twitter](#)



Sull'altopiano del **Renon**, in **Alto Adige**, qualcosa si muove.

I media, che sono la mano che dovrebbe sorreggere il dito, dimenticano qui di puntare alla luna. Fuor di metafora ...



*In nessun articolo,
forse per riguardo verso le povere vittime,
viene posto l'accento sulla necessità
di essere sempre consapevoli
delle proprie azioni.*

E' indispensabile che tutti i fruitori della montagna,
anche negli ambienti alpini antropizzati, abbiano:

CONOSCENZA

(dei mezzi che utilizzano)

CONSAPEVOLEZZA

(dei possibili pericoli)

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

(la propria sicurezza non deve essere delegata ad altri)

Cosa possiamo trarre da questo evento?

- 1) un “ambiente alpino antropizzato” induce ad una falsa sicurezza, tanto da farlo assimilare ad un “Luna Park”, chiunque si può avvicinare ad esso senza peraltro percepirne i possibili rischi.
 - 2) La “burocrazia” tende per sua natura a regolamentare tutte le possibili situazioni del vivere civile; se la situazione non è stata prevista si crea una nuova regola, sostanzialmente più vincolante.
-
-

Con il termine “**burocrazia**”
si intende l'organizzazione di persone e risorse
destinate alla realizzazione di un fine collettivo.

(Wikipedia)

Anche se alcuni recenti fatti di cronaca ne hanno evidenziato i limiti
questa non deve essere vista, a prescindere, come elemento negativo.

Quindi, in questo caso, identificheremo genericamente con

“burocrazia”

l'insieme di norme che il legislatore pone in atto
per la salvaguardia della società.

Il legislatore normalmente interviene quando

Il fenomeno assume proporzioni di “massa”

o quando sollecitato dalla pubblica opinione.

FACCIAMO ORA UN PICCOLO PASSO INDIETRO ...

Per molto tempo il legislatore ha
“blandamente”
regolamentato la pratica dello sci,
ancora confinata all'interno del comprensorio sciistico.

Le attività alpinistiche, invece, erano ancora libere
di seguire una propria autoregolamentazione etica,
anche se a volte investite da **feroci polemiche ...**

Polemica

“ Controversia vivace e combattiva condotta da due o più persone in pubblici dibattiti o mediante interventi scritti, articoli di giornale ecc.”

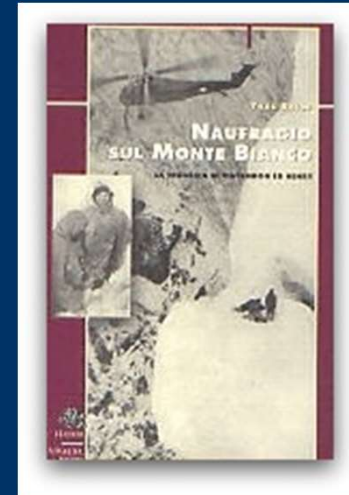


Grandi “polemiche mediatiche” del recente passato, ... quando il M.te Bianco era l'odierno Everest :

La morte di Vincendon ed Henry :1956

“...essendo stati da tutti ignobilmente abbandonati tra i relitti dell'elicottero.” W.Bonatti

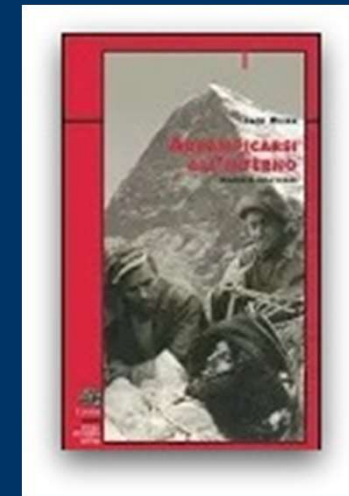
(Naufragio sul Monte Bianco)



La tragedia sull'Eiger di Claudio Corti e Stefano Longhi : 1957

Alpinisti di tutta Europa, tra cui Riccardo Cassin e Lionel Terray, accorrono per soccorrerli ...

(Arrampicarsi all'inferno)



Le vicende sono ben note ma cosa hanno in comune :

In entrambi i casi si è trattato di **tentativi di soccorso alpino**,
il primo finito tragicamente, dopo molti giorni di
fallimenti e continue polemiche.

Il secondo conclusosi positivamente solo per il volenteroso
impegno dei migliori alpinisti europei del momento.

Entrambe queste vicende hanno avuto una grande eco sui
giornali dell'epoca.

Si noti che in questo caso le contese mediatiche hanno dato un grande impulso alla nascita ed allo sviluppo del moderno soccorso alpino ...

... oggi dato da molti per scontato, anzi dovuto!

1954



1958



Le “polemiche” : quando esisteva solo la carta stampata.

La “polemica” normalmente partiva da un articolo giornalistico,
scritto da un professionista
che seguiva nella sua esposizione un ragionamento logico.

Le eventuali repliche, dovevano anch'esse essere divulgate a
mezzo stampa e ne dovevano eventualmente contestare le
affermazioni con argomenti e razionalità.

Le “polemiche” oggi : nel tempo dei “social”.

La comunicazione si è fatta indubbiamente più facile.

Chiunque nel mondo può vedere, leggere e commentare quello che pubblichiamo.

La comunicazione sui social network sta riducendo il numero di parole, sta invece crescendo l'uso di contenuti “alternativi” come immagini e suoni.

L'immediatezza ha contribuito al loro successo, ma alle volte si banalizzano i contenuti e si tendono a radicalizzare le prese di posizione.

Per scopi commerciali si sta facendo leva sulla “viralità” dei contenuti e la relativamente bassa compensazione economica degli articoli non privilegia la qualità.

(Ricavato medio pubblicità x 1000 visualizzazioni = 15€ - Equo compenso per articolo = 20,83 euro)

Assistiamo oggi ad un tipo di
narrazione mediatica, in parte
mutuata dai social,
che sempre più spesso indica chi
frequenta la montagna
e viene coinvolto suo malgrado in un
incidente, come
“**scriteriato imprudente**”.

Persona che mette a rischio la sua vita
e forse anche quella dei soccorritori,
sperperando risorse economiche.



Questa “narrazione” andrebbe confutata con forza da tutti noi, prima che il legislatore, spinto da una qualche onda mediatica, si senta in dovere di intervenire sull'argomento.

La gran parte delle persone che, a vario titolo, affrontano oggi la montagna sono naturalmente prudenti.

I fenomeni climatici, ora più violenti e meno prevedibili imporrebbero piuttosto un maggior investimento in

“CONOSCENZA”

Anni 90'

Sotto la spinta ecologista in Germania vengono chiusi numerosi siti di arrampicata.

Fu necessaria una grossa mobilitazione del DAV

(forte dei suoi 45.000 praticanti)

per poter ottenere la cogestione dei siti con le organizzazioni ambientaliste.

Si ottenne così il positivo risultato di preservare i particolari biotipi delle falesie di media montagna e contemporaneamente la salvaguardia della storica attività arrampicatoria tedesca, anche se con importanti limitazioni per quest'ultima.

Anni 00'

Il legislatore alza il suo orizzonte e porta l'attenzione al di fuori dalle piste battute.

Sciatori scoprono il “fuoripista di massa”

Nasce il fenomeno del “Freeride”

(Snowboard - SCI - MTB)

Gli scarsi innevamenti dovuti ai mutamenti climatici portano molti scialpinisti ad usare più frequentemente i comprensori sciistici.

Freeride: in primis le regole del gioco

Un punto della situazione su legislazione in vigore e regolamentazione dello sci freeride e fuoripista in Italia.



In uscita dalla Mer de Glace, dopo la traversata della Vallée Blanche (foto Vincent Kiywyk)

SCI

(pubblicato sulla rivista SCI n.322 - novembre 2015 - p. 12)



L'alta frequentazione impone la necessità di regolamentare la materia, nasce la legge sul “fuoripista”:

Legge Nazionale n.363/2003

Finalità e ambito di applicazione:

La presente legge detta norme in materia di sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo, compresi i principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili, favorendo lo sviluppo di una crescente attenzione per la tutela dell'ambiente.

Oggi :

normativa complessa, dipendente da una legge nazionale, varie leggi regionali e provinciali, svariati regolamenti comunali.

<https://www.giuliocaresio.it/articoli/freeride-le-regole-del-gioco/>

Link di approfondimento

Italia – **Legge nazionale n.363/2003**

Polizia di Stato – **Regole di comportamento**

Piemonte – **Legge regionale n.2/2009**

Lombardia – **Legge regionale n.26/2014**

Abruzzo – **Legge regionale n. 24/2005** – modificato art.99 con **L. R. n.31/2015**

Veneto – **Legge regionale n.21/2008**

Trentino Alto Adige – **Legge Provinciale n.7/1987** (impianti a fune e piste) –

documento di orientamento

Valle d’Aosta – **Legge regionale n.27/2004** – modifica **L.R. 11/2015** (servitù di pista)

***Per quanto attiene alla regione F.V.G.
Si fa riferimento alla legge N°27 del 2006***

<https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=2006&legge=27>

**Legge regionale 15 dicembre 2006, n.
27**

**Norme in materia di gestione delle
aree sciabili attrezzate e pratica degli
sport sulla neve, in attuazione della
legge 363/2003.**

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE
20/12/2006, N. 051

Oggi in Friuli Venezia Giulia,

dopo gli iniziali divieti integrali e le conseguenti contestazioni delle associazioni alpinistiche : CAI / OAV (M.te Lussari)
la “Promotur” ha aperto alla pratica dello sci alpinismo ...

In tutti i Poli sciistici del Friuli Venezia Giulia sono state dedicate allo sci alpinismo (amatoriale ed agonistico) apposite aree.

<http://www.promotur.org/Montagna-neve/Sci-alpinismo>

The screenshot shows the 'Sci alpinismo' section of the Promotur website. It features a main header with a skier image and a descriptive paragraph. Below this are several interactive elements: a map of the region with a list of ski resorts (Forni di Sopra - Sauris, Piancavallo, Sella-Carin, Zoncolan, Tarvisio, Sarpada), a 'Tipi da Neve' section with a calendar, a 'Newsletter' sign-up form, and two image galleries: 'infoNEVE' showing snowy mountain peaks and 'Webcam' showing a snowy village. A footer bar contains the text 'ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER'.

Sci alpinismo

Una disciplina in espansione e che merita la massima considerazione. Promotur ha mostrato sensibilità nei confronti dello sci alpinismo e in ogni località ci sono percorsi ad hoc per la pratica di questo sport, che consente di vivere la natura a 360 gradi.

Gli impianti in regione

Clicca sulle località o sull'elenco sotto per navigare.

- > Forni di Sopra - Sauris
- > Piancavallo
- > Sella-Carin
- > Zoncolan
- > Tarvisio
- > Sarpada

Tipi da Neve

Il portale per gli amanti dello sci alpinismo!
Lancia la sfida ai tuoi colleghi. Misurati con loro anche se non potete salire insieme. I tuoi tempi in classifica per tutta la stagione.

Presto online!

Lo sci alpinismo in Friuli Venezia Giulia

Scopri tutti gli eventi in FVG!

Newsletter

Iscrivendoti alla nostra newsletter potrai ricevere direttamente via mail tutti gli aggiornamenti e le novità sulle strutture e gli impianti di PromoTurismoFVG

infoNEVE

Visualizza gli impianti APERTI di Forni di Sopra e Sauris.

Webcam

Guarda le webcam di Tarvisio!

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Un buon compromesso nella gestione dell'ambiente montano è quindi possibile solo con:

“COLLABORAZIONE”

"pubbliche amministrazioni"

“SINERGIA”

“associazioni presenti sul territorio”

Quanto tempo manca prima ch  il legislatore ponga il suo sguardo su questi nuovi orizzonti?

La domanda   ovviamente pretestuosa e vuole solo portare la Vs. attenzione sul.

“Turismo Alpinistico” (R. Messner)

18 aprile 2019

Quasi 1100 persone sull'Everest nei due versanti

di Alessandro Filippini

Sul versante nepalese dell'Everest gli sherpa hanno attrezzato la via fino a c2, ma continuano le neviccate giornaliere, come quattro anni fa. Le ultime cifre delle presenze, sherpa compresi, ai piedi della montagna, fornite da Alan Arnette, indicano 364 persone sul versante tibetano e quasi il doppio esatto (725) su quello meridionale.



Condividi questo post:   0

L'uso delle spedizioni commerciali per la ricerca di un proprio personale primato da inserire nel “ Guinness World Records “ è ancora Alpinismo?

Everest 2018 news

715 persone hanno raggiunto la cima nel 2018

Posted by  Navyo Eller  mag 19, 2018  Blog - News  0 Comments



Come ogni anno in primavera, l'**Everest** torna brevemente sulle prime pagine dei media di tutto il mondo. Ogni anno non mancano le polemiche, gioie e ... qualche morto e si fanno nuovi record. Così anche quest'anno, dopo che gli 8 alpinisti Sherpa hanno finito di attrezzare la via d'ascensione e quindi aperto la via verso la vetta, l'alpinista cinese **Xiya Boyu**, privo di entrambi i lembi, ha raggiunto la vetta, mentre **Maurizio Cheli**, italiano, è il primo astronauta Europeo ad aver visitato sia lo spazio che scalato la vetta più alta del mondo, l'indiana **Shivangi Pathak** è la più giovane donna salita in cima, con appena 16 anni. **Kami Rita Sherpa** ha scalato per la ventiduesima (22 !!!) volta l'Everest, e la sua collega **Lhakpa Sherpa** ha raggiunto la vetta per la ben nona volta, **record femminile**. Purtroppo, la stagione non era senza le sue tragedie. Ci sono stati cinque morti confermati sull'Everest in questa stagione.

Su un totale di oltre 9.000
persone che hanno raggiunto la vetta
nei 66 anni trascorsi dalla prima salita

(29 maggio 1953)

soltanto 208 non hanno fatto uso delle bombole.

Cioè appena il 2%.

Come porsi però dovendo scegliere tra :

“una etica alpinistica che preservi
la dignità delle grandi montagne”

e la

“salvaguardia della primaria fonte di sostentamento”

delle popolazioni Sherpa che vivono ai piedi
dell'Everest?



Comunque la pensiate a loro va dato il giusto riconoscimento : persone che svolgono una professione dura e pericolosa, ma essenziale per il funzionamento delle spedizioni commerciali.

*Kami Rita Sherpa
15 Maggio 2019
23 x 8848M*



*Lhapka Sherpa (Record Femminile)
9 x 8848M*

Riassumendo / Conclusioni

Dobbiamo continuare a promuovere cultura, intelligenza e responsabilità, per far crescere la consapevolezza dei frequentatori della montagna, a tutti i livelli. Nessuna normativa potrà mai sostituirsi alla competenza.

Le Sezioni e le Scuole del CAI svolgono ora una parte di questo compito sul territorio ma la vera sfida sarà come raggiungere la platea della persone che attualmente non passano per le nostre associazioni.

... magari rivedendo in parte i nostri metodi di comunicazione ...

Riassumendo / Conclusioni

Se si vuole poter contare nel processo decisionale ci si deve muovere in sinergia con la “burocrazia” elemento imprescindibile di una moderna società.

Per fare questo è necessario essere da questa riconosciuti come interlocutori privilegiati, cercando di portare il proprio contributo per la gestione del territorio, con il pensiero e la forza dei suoi 322.000 iscritti.

*Il Club Alpino Accademico Italiano,
che rappresenta una indiscussa
voce di grande esperienza nell'associazione,
dovrebbe cercare di aprirsi verso le sezioni,
portando a queste il pensiero dell'associazione
sui problemi etici di grande respiro
e contemporaneamente raccogliere da queste
le istanze che potrebbero avere una valenza comune.*

Obiettivi certamente non facili da raggiungere ...

*... ma contiamo sui preziosi contributi
che tutti voi ci fornirete,
nel corso del convegno.*



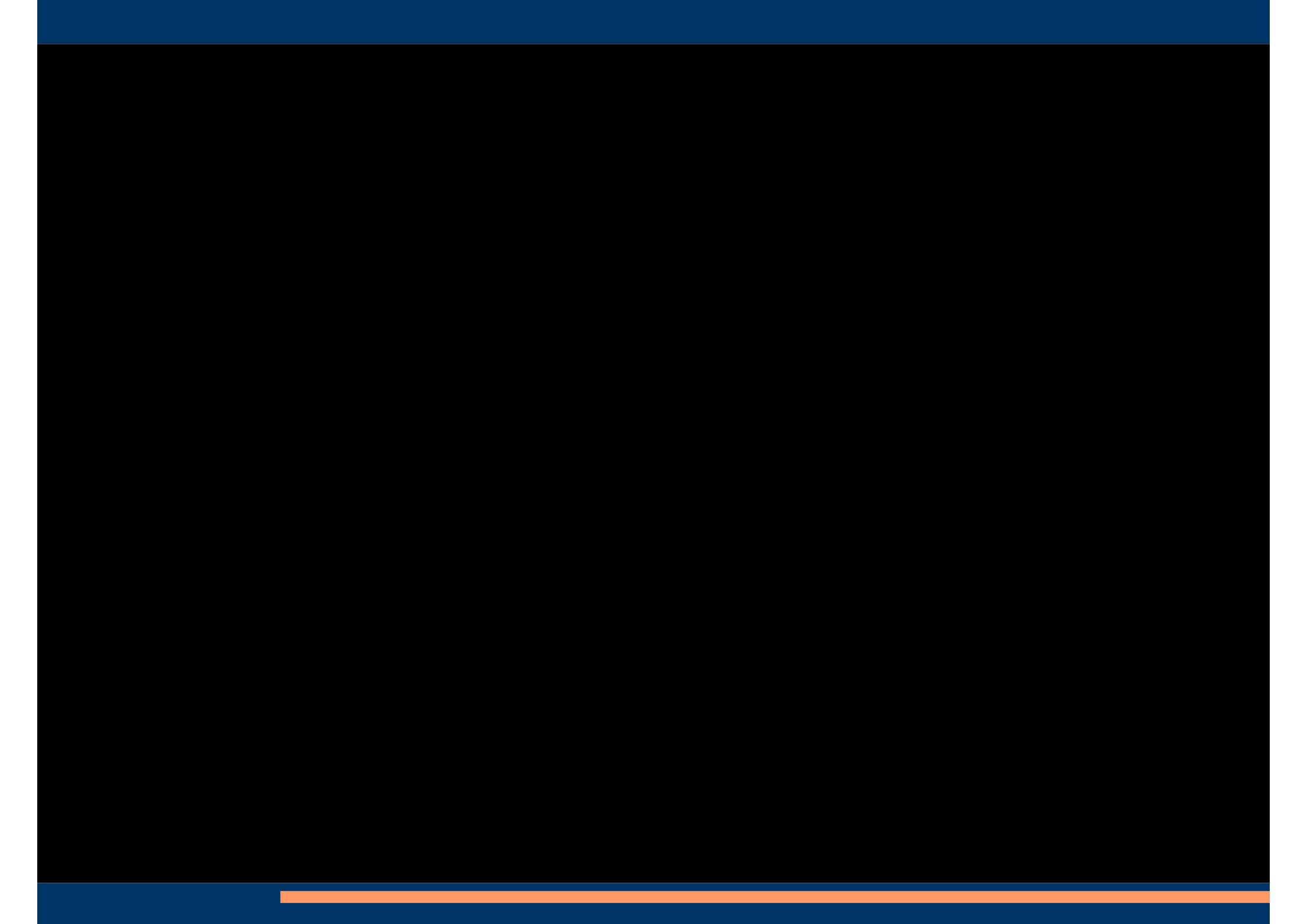
Passiamo ora al secondo fatto di cronaca,
la cui eco non potrà certo esservi sfuggita.



“Repubblica.it”

*Alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard
dispersi sul Nanga Parbat,
individuate due sagome*

7 Marzo 2019



... ma di tutto questo parleremo tra poco ...

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

